**LA VITA**

“Il 19 maggio 2009 il **Professor Bruno Rotoli** ci ha lasciati, dopo una dura battaglia contro una dura malattia. Era nato a Napoli il 7 novembre del 1937.   
Laureato a pienissimi voti nel 1962, intraprese una brillantissima carriera di studi, specializzandosi in Ematologia, Cardiologia e Medicina Interna presso le Università di Pavia e Torino.

Gli anni '70 ed '80 furono densi di impegni internazionali: nel 1976 fu Ricercatore Associato presso la Washington University di St.Louis, nel 1982 Senior Lecturer e Consultant in Hematology presso la Royal Postgraduate Medical School di Londra e nel 1984 Visiting Professor presso l'Università di Londra.

Dal 1984 fu **Primario della Divisione di Ematologia Clinica dell'Università Federico II di Napoli**, quella che resterà per sempre la "sua" Divisione di Ematologia Clinica. Nel 1995 e nel 1998, profondamente in prima linea sul fronte delle scoperte in campo ematologico, fu Visiting Investigator presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York. Instancabile e formidabile didatta, dopo un'esistenza trascorsa fra gli studenti, nel 2006 fu Visiting Professor presso l'Università di Gulu in Uganda.

Con i suoi 300 lavori di rilievo internazionale lascia **un'impronta indelebile nella cultura ematologica mondiale**: i suoi studi sull'emoglobinuria parossistica notturna, la maggior parte condotti in collaborazione con il Professore Lucio Luzzatto, suo amico di una vita, lo hanno reso punto di riferimento mondiale nel campo delle insufficienze midollari.

E' stato un grandissimo Clinico, **costantemente vicino ai pazienti** con la sua sicurezza, la sua competenza, il suo sorriso. Ha amato la vita come pochissime volte accade, amando la sua famiglia, il suo lavoro, i suoi collaboratori, i suoi pazienti. Tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di lavorare al suo fianco lo ricordiamo così, una valanga di entusiasmo, di passione e di idee da trasfonderci senza interruzione.

E' nota la sua passione per il jazz e per il sassofono. Decine di volte lo abbiamo ammirato sul palco intonare melodie jazz, nell'intento di **raccogliere fondi per la ricerca ematologica** e per **una migliore qualità della vita degli ammalati***.*

Sarà impossibile sostituire un uomo ed un ematologo grande come Bruno Rotoli. L'unica cosa che potremo e dovremo fare, noi che lo abbiamo amato ed abbiamo avuto la gioia di lavorare al suo fianco, **sarà continuare a realizzare le sue idee** **ed a difendere, con tutte le forze, quello che lui ha costruito in una vita intera. “**

*Biografia curata da Luigi Del Vecchio*

*Professore ordinario Università di Napoli Federico II*